

Disabili e abili Una medaglia per tutti

Una giornata di unità e di gioia

Una scorpacciata di sport tra abili e disabili non per mettere in evidenza le diversità, ma per abbattere le barriere

U

di Elena
Fondazione 3d

Uguali nella diversità. Uguali, cioè stesso valore, stessa natura che non muta col variare delle situazioni; diversità, cioè varietà e molteplicità. Ecco il significato vero del titolo dato alla manifestazione che si è svolta domenica 19 settembre presso il centro sportivo di Lograto, nata da un'idea-desiderio del Comitato ambiente Duathlon di Lograto e organizzata in team con la Fondazione 3d onlus di Sarezzo e la Polisportiva bresciana "No frontiere". Tutti gli ap-

a vari incontri, per meglio comprendere anche il significato della diversa abilità e come confrontarsi con essa: volontariato non è sinonimo di improvvisazione. Suddivisi in squadre, formate da abili e diversamente abili, abbiamo "giocato allo sport" con una maratona mattutina attraverso le belle vie di Lograto, dove ci siamo sostenuti a vicenda nella corsa; bella l'immagine di chi correndo a piedi non ce la faceva più e si è lasciato trascinare appoggiandosi alla carrozzina di un disabile. Dopo un momento di meritato ristoro, abbiamo partecipato alla S. Messa, molto sentita, concelebrata da sacerdoti impegnati nella pastorale della salute, sociale e sportiva e animata dal Centro volontari della sofferenza. Dopo l'allegro pranzo presso

bocce, basket, prove atletiche. E sul finire del pomeriggio le premiazioni: chi ha vinto? Tutti: gli atleti delle 12 associazioni disabili, che con gioia hanno detto sì a questa giornata; tutti gli appartenenti alle associazioni di volontariato, che con entusiasmo hanno permesso il sereno svolgimento della manifestazione; i medici, fisioterapisti e infermieri che hanno garantito cerotti e fasciature felici; il Comune di Lograto e tutti gli sponsor, che con generosità hanno elargito contributi e companatico per permettere che tutto ciò si realizzasse. E... tutti siamo tornati a casa con una splendida medaglia. Organizzare una giornata di discipline sportive tra abili e disabili non è mettere in evidenza le diversità, che indubbiamente esistono, ma è far

la condivisione, far divertire i partecipanti poiché è quando ci divertiamo che accettiamo con gioia le difficoltà e siamo più propensi a metterci "in gioco" per superarle. Tutti siamo uguali, cioè persone, che pur con le loro molteplici e varie abilità sono la forza del mondo di cui tutti noi facciamo parte. E permettete una nota di rammarico: l'indifferenza che ha aleggiato intorno a questa iniziativa.

Del resto, spesso fanno più rumore i super eroi, che si rivelano poi con i piedi d'argilla, piuttosto di uomini e donne che ogni giorno lottano per veder riconosciute le loro abilità o di persone che, sottraendo spazio alla loro famiglia e attività lavorativa, trovano il tempo di essere "volontari". Grazie al Gruppo Ambiente Duathlon

Paesi e parrocchie Città e hinterland



Un'immagine gioiosa della giornata